

Treni: «Il Pescara-Milano cambia nome, e costo su fino a 30 per cento!»

PESCARA - "In Abruzzo i treni cambiano nome solo per aumentare i prezzi".

Il sarcasmo della Federconsumatori Abruzzo fa riferimento al cambio di nome, a partire dal 29 luglio della coppia di "Freccie Bianche" che collegano Pescara a Milano (Pescara ore 5.55 – Milano ore 11.25 e 8823 Milano ore 17.35 – Pescara 23.06) che non saranno più chiamati "Freccia Bianca", bensì "Freccia Argento".

Peccato che, fa notare Federconsumatori, "i tempi di percorrenza restano invariati, ma i prezzi dei biglietti salgono da un minimo del 14% ad oltre il 30%, rendendo grottesca la differenza di prezzo del biglietto ferroviario tra chi può disporre della possibilità di scelta data dal mercato e dalla presenza dell'alta Velocità, e chi, come gli abruzzesi ed i marchigiani, ne sono privi".

La Federconsumatori Abruzzo, unitamente alla Federconsumatori Marche "ritiene giusto contrastare queste scelte di Trenitalia" e per illustrarne le motivazioni convoca una Conferenza stampa per martedì 16 luglio alle ore 12,00 presso la sede regionale abruzzese dell'Associazione in via pavone Bassani, 29

Di seguito il raffronto dei prezzi sulla linea adriatica, prima e dopo il 29 luglio 2019 :

Pescara - Giulianova: da 12,50 a 16 euro

Pescara - San Benedetto da 13,50 a 18 euro

Pescara - Ancona: da 22,50 a 26,50 euro

Pescara - Pesaro: da 33 a 46 euro

Pescara - Rimini: da 35,50 a 46 euro

Pescara - Bologna da 49 a 56 euro

Pescara - Milano: da 71 a 81 euro

